Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Giovedì 26 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 255

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Sempre a proposito dei Boschi consorziali Carnici.

Negli articoli del 10, 11, 13, 14 corr. del *Giornale di Udine*, ed in quello di ieri della *Patria del Friuli*, che trattano sull' argomento, sembrami, dimenticato il perno della discussione sollevata nei recenti opuscoli dai Sig. Cav. Marini e Cav. Micoli Toscano. In sostanza, da questi Egregi Signori si sostiene: dal primo, la convenienza di mantenere il Consorzio unito in causa delle difficoltà per la divisione; dal secondo, l'opportunità della divisione stessa, rimovendo quelle difficoltà, con un progetto divisionale meritevole d'ogni considerazione anche da parte degli oppositori. L'anonimo articolista del *Giornale di Udine*, il quale si dichiara profano in materia ed è quindi inspirato da chi, per viste forse di opportuno barcamenare vuole mantenersi a debita distanza, fa una carica a fondo, contro i negozianti di legname che, nella questione c'entrano come i cavoli a merenda. L'altro, quello della *Patria del Friuli*, è suggestionato da altro articolo firmato F. F. della Redazione delle Alpi, e volendo scongiurare l'errore che si sia per commettere, ne commette un altro più grosso, dimenticando gli interessi del proprio paese, tutelati nel progetto divisionale del Cav. Toscano.

Gli oppositori di questo, giacchè considerano la questione più che altro dal lato commerciale, in ordine ad ambidue, spezzano tutte le loro migliori lancie contro il deprezzamento stabilito con sano criterio dal cav. Toscano, ma nulla dicono sulla forma di divisione da questi ideata. Ora, se quel 20 0/0 di deprezzamento, dà tanto ai nervi, per paura che vada ad ingrassare i negozianti, lo si elimini pure, ed anzi si aumenti di altri 20 0/0 la perizia Marchi, che tanto il progetto divisionale del Cav. Toscano può passare qualunque sia l'importo da dividersi; e se questo importo sarà superiore alla capitalizzazione delle rendite reali, sarà opportunemente ridotto dai Comuni che sanno dei propri interessi e delle cifre più dei sumenzionati articolisti.

Che uno di questi, l'unico competente, il sig. F. F., per gli accumulati suoi fondi forestali creda che il Consorzio sia uno dei migliori mezzi per giungere nell'opera di imboschimento tanto desiderata, sta bene; ma egli non sa ignorare, che neanche questo mezzo è stato adoperato come panacea dei Boschi consorziali carnici mentre, in Carnia, privati e comuni diedero encomiabilissime prove di sapere difendere i propri boschi dall' *opera deleteria dei negozianti di legname*. Questi che sdegnano rispondere alle invettive dell'anonimo articolista del *Giornale di Udine*, dal quale si sentono tutti accusati per le sragionate accuse rivolte al cav. Toscano, potranno fargli osservare al sig. F. F. che la valutazione dei boschi non si può basare su dati ipotetici dell'opinione pubblica di là da venire, quando questa si risveglierà in favore della protezione del legname nostrano; che il modo tenuto finora per le vendite dei prodotti boschivi, a partite frazionate, di piccolissima entità, non può invocare alcuno ad adottare nuovi mezzi meccanici per la produzione del legname, tanto più che questi sono in urta al sig. Agente delle Poste; che, la produzione della Carnia, qualunque essa sia, non detta le condizioni del mercato sul quale gravita l'influenza dei legnami esteri i quali non mancano neanche per la Calabria, e che, in ultimo, la *mania ingorda* di utilizzare i prodotti dei boschi è, come lo sa bene il sig. F. F., regolata e medicata dalle leggi forestali.

E queste saranno maggiormente rispettate, se la proprietà boschiva del Consorzio carnico, passerà sotto la diretta amministrazione dei comuni, come lo dimostra nel suo opuscolo il cav. Toscano, e come considerano moltissime persone che, estranee ed anche interessate nella questione, sono competentissime in materia forestale. Se la divisione progettata verrà favorevolmente accolta dalla prossima assemblea consorziale carnica, come è a prevedersi, il cav. Toscano potrà ascrivere a proprio merito l'avete prestato un grande servigio al proprio paese; e se verrà respinta, plaudiremo a piene mani all'idea dell'articolista del *Giornale di Udine*, che, la nuova Amministrazione consorziale debba cioè usare il terrore contro i *postulati e le inframmitenze* dei negozianti, come non deve essere stato fatto *in Costamezzana*, almeno secondo l'articolista che non deve conoscere la questione, e come, soggiungiamo noi, non sarà stato fatto in altri siti, tantochè al cav. Toscano tornò di scrivere che: *l'opera degli amministratori non appagò del tutto le aspettative degli amministrati*. E gli faranno ancor maggiore plauso i comuni proprietari del Consorzio, per avere, per di lui merito, scoperto, che, malgrado l'ultima stima, i loro boschi valgono L. 300,000 di più!

Un Gortano

Da Gorto, 21 ottobre 1905.

Un libro che fa onore al Friuli.

Flora Friulana *con speciale riguardo alla Carnia di Luigi e Michele Gortani.*

Ecco un libro che, or ora uscito alla luce, deve venire accolto con vero entusiasmo da quanti fra noi si dedicano allo studio delle scienze naturali; perchè segna un passo da gigante nello studio della nostra flora. Chi omai non conosce la valentia dell' Ingegner Luigi Gortani, che coll' indomita tenacia di un carnico e colla pazienza invincibile che solo il vivo amor della scienza sa trasfondere, meritò omai tanto in questo campo da perennare il suo nome coll' *Hieracium Gortanianum?*

Per fermarci solo a quanto c'interessa basti il dire, che nella nuova sua opera vengono eliminate ben 440 piante vascolari, erroneamente fin qui censite nel Friuli: e d'altro lato, che la nostra flora viene arricchita di 94 specie nuove e di ben 808 nuove forme. Sono cifre che solo chi conosce chè voglia dire esplorazione e classificazione botanica, sa convenientemente apprezzare.

Ma non è tutto. Ciò che costituisce propriamente la novità, è lo studio delle associazioni e la distribuzione geografica dei vegetali, di cui nessuno s'era fra noi prima d'oggi seriamente occupato. E l'autore non si limita già ad un'empirica enumerazione di queste associazioni, ma col corredo di una vasta erudizione su quanto di più moderno fu pubblicato in materia; induce il tutto ad una sintesi ragionata, che determina nettamente i limiti, i caratteri, l'estensione e le condizione biologiche delle varie flore.

Partendo dal circoscrivere i limiti geografici e dall'esporre le condizioni climatiche e telluriche della nostra regione; vi fa anzitutto sfilare le varie associazioni vegetali della *flora mediterranea*, incominciando da quelle dei colli carsici e delle sabbie marine fino a quelle delle paludi e dei laghi e chiudendo con la flora ruderale e con le piante coltivate. Così tratta in distinti capitoli della flora *padana, submontana e montana*, per finire con le associazioni microtermiche *subalpine* ed *alpine*, distinte nella flora dei pascoli e prati, delle rupi, dei laghi e delle paludi.

L'autore, altrettanto modesto che dotto, ci avverte, che se la seconda parte dell'opera, (che uscirà fra qualche mese alla luce) è quasi esclusivamente opera sua; questa prima parte invece fu compilata quasi per intero dal di lui figlio Prof. Michele Gortani, assistente alla R. Università di Perugia. Ciò si rileva specialmente dal capitolo magistrale sulla *flora anomala*, dove il giovane professore, omai noto nel mondo scientifico per varie scoperte ed illustrazioni geologiche e paleontologiche locali, vi presenta ipotesi e deduzioni geniali, specialmente riguardo ai relitti glaciali nella zona collinosa e nella pianura friulana.

Interessantissimo è pure il capitolo che segue, il quale svolge l'influenza del terreno sulla vegetazione; ma l'argomento è tanto vasto e complesso che giustamente l'autore confessa che sono ben poche le osservazioni da lui fatte in proposito.

Chiude l'opera un capitolo riassuntivo di osservazioni sulla flora friulana, ed a mo' di appendice espone cronologicamente le varie esplorazioni compiute e la bibliografia, coronando il tutto con una splendida carta botanica della regione.

Insomma, è un'opera, per finirla col Manzoni, *che forse non morrà*. Solo che il *forse* posto là dall'umiltà del poeta, in luogo di certo; deve quale una certezza esser da noi oggi interpretato.

Cronaca Provinciale

Gemona

Importante seduta consigliare.

(*M.*) — Lunedì sera alle 8 si raduna il consiglio per trattare i seguenti oggetti, tutti di certa importanza:

1. *Approvazione del bilancio preventivo 1906.* (A questo proposito si va spargendo in paese una notizia poco buona: che cioè il bilancio stesso si presenti in deficit di circa 20 mila lire, per avere in passato fatto figurare in attivo molti crediti ormai inesigibili, e per non essere le entrate sufficienti a coprire le spese, che pur si rendono ormai di assoluta necessità. Si dice che bisognerebbe aumentare certi redditi, quali la tassa esercizio e la sovrimposta, mentre si fanno rosee previsioni sugli aumenti che si avranno dal dazio).

2. *Costruzione uffici scolastici.* (Ho letto in proposito la relazione, dalla quale si rileva fra altro questo fatto importante: che oltre all'essersi pensato alla soluzione migliore del problema scolastico, si è voluto unire all'interesse della scuola, quello avvenire del paese, inquantochè dal piazzale di Sant'Antonio, e precisamente di fianco al nuovo edifizio degli studi, si aprirebbe una larga via, che col tempo dovrà proseguire diritta alla stazione, con una leggera pendenza, come scrive l'ing. Cudugnello, del solo 6 per cento, mentre le due strade laterali oggi esistenti, arrivano in certi punti al 15 per cento. Così tutti quei terreni sottostanti al santuario, diverrebbero fabbricabili, e col tempo si avrebbe indubbiamente una Gemona moderna).

3. *Esazione del dazio consumo.* (I pareri sono disparati, essendo parecchi i favorevoli all'economia. La maggioranza, però, pare sia favorevole all'appalto, visti gli inconvenienti, specie in un paese come Gemona, che darebbe l'esazione per economia. Senonchè di fronte alle voci che corrono di sbilancio comunale, l'idea dell'appalto va perdendo terreno, volendosi assicurare un aumento forte e costante, che difficilmente del resto, si potrà avere dall'economia, che richiede esperienza, zelo e scrupolosità.

4. *Proposte circa l'accantonamento di un distaccamento di alpini.* (Premettesi che una istanza di molti cittadini, chiedeva alla rappresentanza comunale, che volesse studiare il modo di sgombrare il locale dell'ex caserma, ora adibito alle scuole urbane maschili, e di ottenere il ritorno degli alpini, i quali ne avrebbero fatto richiesta. La Giunta in seguito alli studi fatti da una particolare commissione, nominata dal Consiglio, su relazione dell'assessore Perissutti, chiede al Consiglio di essere autorizzato a trattare col Comando concedendo gratuitamente l'uso del locale, solo chiedendo che, in cambio, e fino a quando sarà completo il palazzo degli studi, siano al Comune concesse per i soli mesi d'inverno, quando cioè gli alpini si trovano a Conegliano, sei stanze per le scuole, potendosi poi ripiegare nella primavera ed estate, trasportando le scuole stesse nel locale delle urbane femminili, con adozione di orario unico; alla mattina per i maschi, al pomeriggio per le femmine. Così non solo nè gli alpini nè le scuole soffrirebbero nel loro funzionamento, ma lo stesso bilancio comunale resterebbe integro.

5.o *Nomina del segretario.* (I concorrenti sono una trentina, di cui quasi la metà di laureati. Tra questi, appena cinque sono friulani. La Giunta però propone la nomina di una commissione speciale e competente per la formazione della terna).

***

Vi sono poi inscritte varie interpellanze del consigliere Palese nei riguardi della pulizia stradale della ferrovia Spilimbergo-Gemona, dell'illuminazione pubblica, ed altre.

A proposito dell'illuminazione, corre in paese una voce curiosa. Si dice cioè che il signor Morganti, del cotonificio alla stazione, visto che certi suoi azionisti, interessati anche nell'amministrazione comunale, non vogliono dargli il permesso di concorrere per l'illuminazione pubblica, si sia accordato con vari signori di Gemona per favorire loro l'illuminazione privata, e che abbia anzi già chiesto al comune il permesso pel passaggio dei fili. Così si avrebbe l'illuminazione privata prima della pubblica, con disdoro dell'amministrazione, la quale poi dovrebbe capitolare, chissà con quali patti gravosi, proprio con la ditta Morganti!... Vedremo come si risolverà questa curiosa questione.

— Per le scuole.

Da un consigliere riceviamo comunicazione dell'ordine del giorno per il fabbricato scolastico. Crediamo interessante riprodurlo integralmente:

La Giunta propone il seguente:

Ordine del giorno.

Considerato che per mancanza assoluta di convenienti locali, urge provvedere ad un nuovo assetto scolastico, in modo conforme al gran numero di alunni ed ai bisogni della popolazione;

Considerato che di fronte all'ultima legge 8 luglio 1904, N. 407, le delibere di questo Consiglio 19 luglio 1901 e 30 aprile 1904, mal rispondono allo scopo, mentre non può disgiungersi un completo provvedimento che assieme comprenda le scuole rurali di corso inferiore, con le urbane di corso superiore obbligatorio fino alla VI classe;

Considerato che anche alla scuola d'arti e mestieri e di plastica conviene provvedere, perchè l'insegnamento non potrebbe più continuarsi con buon proffitto;

Considerato che alla spesa è necessario provvedere con mutui da estinguersi col sistema dell'ammortamento annuo;

Considerato che in base alla legge 15 luglio 1900 N. 260 vengono concessi mutui di favore all'interesse del 2 per cento estinguibili in 35 anni, limitatamente però a lire 70.000 per ogni mutuo e per ogni edificio;

Considerato quindi che si rende opportuno contrarre due mutui di favore, uno per la costruzione dei fabbricati rurali per l'ammontare complessivo, onde comprendervi le somme pur occorrenti per l'acquisto delle aree e degli arredi scolastici della spesa di lire 50.000, — e l'altro per il fabbricato urbano di lire 70.000, provvedendo con mutuo presso una Cassa di Risparmio, alla maggior spesa che ne risulterà dal progetto;

Ritenuto che le condizioni economico-finanziarie del Comune permettono tale agravio, come lo prova lo stanziamento di lire 7637.50 sul preventivo dell'esercizio 1905;

Revocando le delibere 19 luglio 1901 e 30 aprile 1904 di cui sopra;

Delibera

I. Di costruire il fabbricato delle scuole urbane maschili e femminili, di corso inferiore e superiore, nella località ex Caporiacco, ora del Convento di S. Maria degli Angeli, con acquisto di circa quattro campi di terra, conformato a due piani di non meno di venti aule, per comprendervi anche gli uffici per direzione didattica, ispezione scolastica, biblioteca, sala per i maestri, stanze per bagni, alloggio del bidello, ecc. oltre a due palestre per ricreazione e refezione con ample corti di passaggio, e quant'altro insomma risponda a norma delle vigenti disposizioni in materia.

II. Di approvare, dandone pronta esecuzione, il progetto dell'ing. Gio. Batt. Zozzoli per la costruzione della già votata scuola rurale mista di Maniaglia come da delibera 10 febbraio 1905.

III. Di costruire in Lessi nelle vicinanze del ponte sul torrente Rai, ovvero ponte Lessi, una scuola surale mista a due piani con due aule, conformata al tipo della scuola di Maniaglia.

IV. Di costruire in Ospedaletto, nella località di proprietà Bovolini, sul fondo sottomonte al di qua del sotto passaggio ferroviario, a destra della strada, una scuola rurale con quattro aule, (con possibilità di aumento a sei) comprendente ricreatorio coperto, cessi, lavatoio e corte di passaggio, uniformandosi sempre alle norme di legge.

V. Di trasportare le scuole d'arti e mestieri e di plastica, nell'attuale fabbricato urbano delle scuole femminili, adibendosi la prima delle aule a piano terra a sede della scuola rurale mista di Stalis.

VI. Di contrarre due mutui di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per la complessiva somma di lire 120.000, estinguibili in 35 anni, a mente della legge 15 luglio 1909 N. 260, ed altro mutuo con una Cassa di Risparmio per la maggior somma occorrente a completare il progetto delle scuole urbane.

VII. Di stanziare nel bilancio preventivo per l'esecizio 1906 la somma di lire 7000 più che sufficiente per interessi ed ammortamento capitale.

Buttrio

— Funerali.

25. — I funerali del compianto sig. Luigi Beltrame, malgrado il tempaccio, riescirono una solenne dimostrazione di affetto e di stima.

Oltre ai moltissimi amici, v'intervenne, in rappresentanza del Comune il Sindaco sig. Emilio Tellini accompagnato dal Segretario, nonchè in corpore i membri della Congregazione di Carità, dalla quale l'Estinto era stato per lunghi anni Presidente, ed anche la scolaresca della frazione accompagnata dall'insegnante.

A nome dei molti amici, porse l'estremo saluto all'Estinto il cav. D.r G. Batta Romano, ricordando le benemerenze e competenza del defunto nel campo agrario, le perfette qualità di vero gentiluomo e la bontà del cuore, e concluse: « *Gli amici ti ricorderanno, o Luigi* ».

E l'anima di tutti i presenti rispondeva: « *Ah sì; sì, sempre!* »

— Elargizione.

« La Congregazione di Carità di Buttrio porge vivi ringraziamenti agli Eredi del compianto Luigi Beltrame per la elargizione di lire 200 (duecento) da distribuirsi ai poveri del Comune ».

S. Vito al Tagliam.

— Gara di tiro allo storno.

Domenica 29, alle 10 avrà luogo, con qualunque tempo, la gara di tiro allo storno.

Tiro di prova. 1 storno da m. 15 a 20 — Iscrizione L. 5; vi sono quattro premi, una medaglia d'oro due d'argento, una di bronzo.

Tiro generale. 5 storni da m. 15 a 19 — Iscrizione L. 7. Vi sono otto premi, I.o L. 100, II 70, III 50, IV medaglia d'oro, V e VI due di argento, VII e VIII due di bronzo.

— Nel tempio della giustizia.

(*Carlo*). — Fin dal 1884 l'archivio della locale Pretura trovavasi nel massimo disordine, sicchè non sembrava quello il tempio della giustizia bensì della confusione.

Ciò non devesi ascrivere alla negligenza dei cancellieri passati, ma al fatto che non era mai stato possibile trovare un locale adetto all'ordinamento.

Ora per cura del nuovo cancelliere signor Brugnera Filippo, si potè ottenere dal Municipio una stanza nell'annesso edifizio. Così in una settimana circa l'egregio funzionario, senza trascurare il non lieve suo diurno lavoro, è riuscito a riordinare cronologicamente centinaia e centinaia di... polverosi atti.

— La prima recita.

Ieri sera nel nostro Teatro sociale la distinta compagnia drammatica Servi-Piumati diede la sua prima rappresentazione col dramma: « Dopo » del Novelli.

A dire il vero poco pubblico accorse, sia perchè il tempo era piovoso, sia perchè... era la prima sera.

Stante la non comune valentia addimostrata dagli artisti, i quali si meritarono non pochi applausi, siamo certi che in seguito il pubblico accorrerà numeroso.

Questa sera si rappresenterà « Amore senza stima », in 5 atti di Paolo Ferrari.

Seguirà una brillante farsa.

Tolmezzo.

— Posta smarrita. Inchiesta.

25. — Il 22 corrente mese il procaccia postale Moser Leonardo di Ferdinando d'anni 26 di Paluzza, che fa servizio giornaliero da questo paese a Tolmezzo e viceversa, mentre faceva ritorno a Paluzza, nella località « Alzers » a circa uno o due chilometri da Piano d'Arta smarriva due sacchi contenenti le corrispondenze di Paluzza e Sutrio; che avea assicurati con una cordicella sulla rastrelliera dietro la vettura. Smontato, ed accortosene della mancanza, ritornò indietro ma non rinveniva più i due sacchi. In seguito a questo fatto si trovano ora a Tolmezzo tre ispettori Postelegrafici per un'inchiesta.

— Fiori d'arancio.

Si giurarono oggi fede di sposi la sig.a Quaglia Maria figlia all'avv. cav. Quaglia ed il conte capitano Ronchi. Auguri.

APPENDICE 50

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Ma dunque ripetè Riccarda. pare che io posso vivere così?

— Il dottor Gauthier sollevò lo sguardo.

— E se Lei s'ingannasse?

— Ma in che senso?

— Se Lei credesse d'amarmi e s'accorgesse un giorno che non prova per me che una amicizia, forse, una ammirazione, immeritata certo, che sarebbe di Lei?

— Ho interrogato il mio cuore mormorò la fanciulla mortalmente pallida, io l'amo dal primo giorno che l'ho veduto, si ricorda.. [...]ammo tanto insieme? L'amo da quel giorno, poi ci siamo veduti tante volte, Lei ha continuato a frequentare la mia casa, siamo stati buoni amici, nessuno avrebbe mai saputo nulla se non fossi stata [...]ata se nel delirio non mi fosse sfuggita qualche parola... Lei ora sa tutto, e dopo avermi detto che mi voleva bene mi dice delle parole che suonano stranamente alla mia anima.

La voce della fanciulla era profondamente commossa.

Ciro Gauthier le afferrò una mano, la tenne fra le sue appoggiandovi per lungo tempo le labbra.

— Sì, Riccarda, tanto bene io vi voglio!..

Stettero un istante in silenzio, Ciro baciava lievemente la piccola mano nuda. Poi l'abbandonò e disse sottovoce... Prima di fare il grande passo che mi può dipendere la tua felicità o la tua... infelicità io vorrei parlarti, d'una triste cosa Riccarda: dopo la mia confessione io ti lascio libera di scegliere... Io ti voglio bene, ripetè a capo chino passandosi una mano sugli occhi; tanto bene, ma non è l'amore appassionato... il primo amore che passa come un fuoco e distrugge l'anima io non posso ingannarti, sarei un vile, io ti amo così come una cara compagna colla quale sono felice di dividere i miei giorni, perchè stimo ed ammiro!

E per questo che ho paura, ho paura di non saper essere per te l'uomo, il marito ardente, appassionato pel quale tu sia l'unico pensiero l'unica speranza l'unico ricordo.

Io vorrei tornare indietro di qualche anno, aver il cuore puro e offrirtelo, ecco! così vorrei!..

Riccarda ascoltava coll'anima serrata...

— Vorrei... in una parola che tu fossi il mio primo amore, così come io sono il tuo primo amore... ed ho paura di me, della mia anima del nostro avvenire...

— Allora non mi vuoi bene...

— Sì, tanto...

— Sono l'unico tuo affetto ora?..

— Ora sei l'unico mio affetto, ma chi mi dice che un giorno incontrando quell'altra io non soffrirei... chi mi dice che sia guarito.. ora non soffro, ora non sento, ma ti ripeto, Riccarda, ho paura.

— Io ti amo tanto che ti farò dimenticare tutto!.. tu mi amerai un giorno. Ciro Gauthier sorrise con amarezza...

— Sai tu che son passati tanti anni d'allora! ebbene io ho cercato in tutti i modi per dimenticarla, per cacciarmi dall'anima il ricordo, ho viaggiato, ho studiato, vedi sono anche diventato artista, mi sono fatto un nome, mi sono aperto un avvenire ebbene, io sono sempre quello infelicissimo, tutto per me, nulla per il mondo che mi vorrebbe ed in mezzo al quale potrei forse dimenticare e godere, è una persècuzione.

— E questa donna chi è?..

Ciro non rispose.

— Non posso saperne il nome.

— No, Riccarda, non la conosceresti, è tanto lontana.

— Una francese?

— Sì, una francese.. era quasi una bambina allora, figurati sedici anni aveva.

— Ed era bella? — domandò la fanciulla con voce sorda.

— Troppo bella!

— L'hai più riveduta?

— Mai più!..

— Ed ella ti ha amato?

— Mi ha amato!

— Credi che ti ami ancora?

— No!..

La voce di Riccarda era quasi sorda, ostile, ella fece un'ultima domanda.

— Perchè ti abbandò?

Ciro Gautier sollevò il bel capo ed i suoi occhi ebbero un lampo di luce intensa.

— Allora io ero soltanto un povero avvocato, figlio d'un fattore, senza ricchezze, senza nome, non meritavo che nessuno s'occupasse di me.

— Ciro — mormorò la fanciulla con voce appena intelligibile, non ci pensare più... io sono giovane, mi dicono che sono bella Ciro, e vorrei esserlo per te, io ti amo tanto, tanto, tutto il mio amore è per te, saprò farti dimenticare, avremo una casa nostra e sarai tanto felice!...

— Sei buona — disse Ciro stringendo forte la mano di Riccarda. Sei buona e grazie... Cercherò di farti felice, farò tutto quanto starà in me — stassera stessa ti chiedo allo zio.

Riccarda lo guardò con i grandi occhi brillanti di felicità e chinò con grazioso vezzo la faccia sulla spalla del fidanzato lasciandosi baciare da lui sulla fronte.

In quell'istante un lungo colpo di tosse echeggiò nella stanza. Riccarda trasalì, poi entrambi scoppiarono in una risata. Natalina dalla poltrona dove la contessina Valdarni l'aveva messa aveva sentito tutto ed era stata testimone della scena.

Ciro fu il primo a rimettersi serio, egli toccò il braccio della sposa e disse sotto voce:

— Quella bimba non vedrà le nostre nozze!... ed un triste presentimento gli sfiorò l'anima.

CAPITOLO III.

Riccarda nel suo studio riscaldato da un bel fuoco dipingeva con lena, alzandosi tratto tratto a contemplare in distanza l'effetto del suo lavoro.

Sul fondo bruno d'una campagna squallida si levava una piccola rozza cappella, davanti la quale una lampada votiva mandava un piccolo bagliore. Ai piedi della cappella sedeva una bambina, con il capo abbandonato sulle mani in atto di profondo sconforto. Il visetto appariva consunto dal male, e sotto gli occhi neri cerchiati profondamente, s'era formata. Era così commovente tutto l'insieme che Riccarda stessa tratto tratto s'arrestava col pennello fra mano, felice poi riprendeva a lavorare febbrilmente.

(Continua).

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

Pozzuolo.

— Un'affettuosa lettera del prof. Petri in ringraziamento delle feste fattegli.

Ci si comunica la seguente affettuosa, nobilissima lettera, che sarà certamente letta con commozione da tutti i licenziati della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo, che domenica passata gli diedero così simpatiche prove di grato reverente affetto.

Pozzuolo del Friuli 23 ottobre 1905.

Sig. Giuseppe Mizzau Presidente del Comitato degli alunni licenziati della Scuola Agraria di Pozzuolo.

Caro Mizzau,

Con l'animo commosso, ringrazio te e tutti i tuoi Colleghi, per la splendida attestazione di amore che ieri voleste darmi nel festeggiare il mio venticinquesimo anniversario di servizio in questa R. Scuola di Agricoltura, e nel darmi il saluto della partenza.

E fu confortante per me, dopo un quarto di secolo di cure e di lavoro, rivedervi qui numerosi ad attestare la gentilezza dell'animo Vostro, e che la Scuola di Pozzuolo non spese inutilmente la sua attività a preparare all'agricoltura friulana, e di altri paesi, anche lontani, modesti ma utili e baldi lavoratori del pensiero e dell'opera.

Piaccia alla Provvidenza dare a Voi e a quelli che verranno, sempre aiuto per giovare al progresso agrario e al buon nome del nostro Paese, affinchè ognuno di Voi possa, morendo, dire: *lavorai e feci il mio proprio dovere e fui utile alla Patria!*

Conservate ancora lunga memoria di me e di pari ricordanza assicuratovi, sarete ricambiati; mentre nella nuova opera a cui mi accingo, mi sarà sempre di Conforto e di sprone il pensare alle Vostre virtù e al Vostro amore.

Ovunque io mi sia, sarà sempre gioia il rivedervi; e Voi ricordate sempre che nel momento della separazione Vi benedissi come un padre, Vi abbracciai come un amico!

A te, mio caro Mizzau, un abbraccio particolare

dal tuo grato e affezionatissimo

Luigi Petri

Palmanova.

— L'affare delle «denuncie».

25. — Come potete ben credere, qui si parla sempre dell'*affare* delle denunzie a carico del signor Pasqualis e di alcuni velocipedisti di Cervignano; e anche la vostra corrispondenza di oggi fu perciò letta con interessamento.

Si trova però che non regge quanto il corrispondente dice, che il signor Pasqualis verrebbe punito per essersi lui, impiegato governativo, recato all'«estero» senza chiederne il permesso al suo superiore. Questa potrà «essere una scusa» per punire e non «una ragione» di punire; perchè se dovessero andare traslocati tutti coloro che servono il governo austriaco negli impieghi, nel Friuli orientale continante col nostro — da Monfalcone a Gorizia a Cervignano, si vedrebbe un continuo girovagare!... Passano il confine, s'intende per fermarsi al di qua poche ore (come fece il signor Pasqualis) impiegati giudiziari e impiegati di polizia — questi, con o senza macchina fotografica — e sacerdoti, i quali ultimi sono in Austria altrettanti... funzionari dello Stato: e pure, non avviene mai che perciò sieno puniti!

Qui generalmente si crede — e lo credono anche persone autorevoli di là — che la punizione del Pasqualis abbia l'unico scopo di dare una soddisfazione ai quattro contadini avvinazzati che, dopo essere stati fomentatori di disordini qui, si recarono a versare in seno della polizia di là le loro «invenzioni». A questi denunciatori spontanei la polizia ci tiene molto, essa che ne mantiene di prezzolati perchè allunghino le orecchie e gli sguardi e si spingano magari fin nell'interno delle case, fin nell'intimo dei cervelli, per colpire le più innocenti parole, per colpir se potesse anche il pensiero.

— Visite ai panifici.

L'ufficiale sanitario D.r Fedele Nicolà assistitito dal delegato Municipale sig. Sommaggio Luigi visitarono oggi i panifici locali. Ci consta che dalla visita risultò che la cottura del pane molle (pagnocca) lascia molto a desiderare così la pulizia degli ambienti dove si confeziona il pane.

Per questa volta tutto si limitò ad una severa ammonizione.

Pordenone.

— Cena d'addio.

In occasione della partenza del D.r Amilcare Caviezel per Motta di Livenza, dove va ad aprire una farmacia, gli amici gli offrirono una cena d'addio all'*Albergo delle Quattro Corone.*

La geniale riunione non poteva riuscire meglio, perchè la massima allegria regnò per tutta la sera.

Fra le affettuose parole rivolte all'amico partente, rileviamo quelle del sig. Asquini Francesco Presidente della Società stessa, delle quale il dott. Amilcare era Direttore e membro della Commissione della scuola serale.

All'amico partente vadano i nostri più caldi auguri.

Spilimbergo.

— In libertà

provvisoria venne posto, in seguito ad ordinanza della Camera del Consiglio del Tribunale, Tositti Mattia, che da parecchi giorni trovavasi in arresto per tentato stupro, in danno di una donna e di una ragazzina di Castelnuovo del Friuli.

Martignacco.

— La morte del notaio Ermacora.

25. Alle cinque pomeridiane d'oggi, dopo una alternativa di lievi miglioramenti, è morto il notaio dott. Domenico Ermacora, che fu veramente benemerito del nostro Comune per importanti notevoli lavori di miglioramento eseguiti nelle sue tenute, i quali non solo diedero modo ai nostri operai di occuparsi, ma servono di esempio e di eccitamento anche agli altri possidenti.

Il notaio Ermacora fu patriota di fede viva ed operosa. Nel 1864, durante i moti del Friuli, che dovevano attestare e attestarono all'Europa come in questa Terra indomito ardesse il fuoco dell'amor di Patria, egli corse pericoli di fucilazione, se scoperto; perchè più volte, travestito, servì di messo tra le bande e il «resto del mondo», venendo anche qui, dal padre suo, per averne denari in aiuto dell'ardita impresa.

Nel 1866, lasciati gli studi, passò il confine e si arruolò nelle file gloriose di Garibaldi, prendendo parte alla campagna del Trentino.

Liberato gran parte del Friuli, il dott. Ermacora tornò in Patria e fu prima segretario comunale a Martignacco, poi notaio a Maniago, infine notaio a Udine — dappertutto sapendosi meritare la più ampia stima e fiducia.

Domani, alla vostra Pretura, si aprirà il testamento.

Alla famiglia mando le più sentite condoglianze. (Ed uniamo le nostre con cuore rattristato per la scomparsa prematura dell'uomo buono e del patriota.)

Buia.

— Pro Calabria.

Ecco i risultati delle feste indette dal Comitato a favore delle regioni calabresi danneggiate:

La passeggiata di beneficenza che ebbe luogo lunedì 10 u. s. frutto L. 170 oltre una grande quantità di vestiti e di altri oggetti;

Il trattenimento del cinematografo L. 40, la pesca di beneficenza L. 301. La festa da ballo L. 450; il tutto importò un totale di L. 961.

Codroipo

— La fiera di San Simone. Tempo poco propizio. Spettacoli.

25. — *(B).* — Quantunque da alcuni anni si verifichi che, mentre i mercati settimanali e mensili vanno acquistando maggiori incrementi, quelli annuali segnono una parabola discendente; tuttavia il paese ed i commercianti in ispecie attendono con impazienza la tradizionale fiera di San Simone che avrà effetto nei giorni 27 e 28 corrente.

Il maggior concorso di gente avviene il 27. Per cui anche se il calendario accenna a due giorni di fiera, questa si riduce ad uno solo. La fiera di San Simone è più un pretesto di svago, di passatempo che di affari.

Vi è, ordinariamente, un grande concorso di gioventù d'ambo i sessi.

Tenuto conto di ciò, alcuni, per rialzare le sorti di questo mercato annuale, e ridonargli possibilmente l'antico splendore, si sono messi in gara per richiamare la gente, organizzando due grandi feste da ballo popolari.

Una piattaforma, ampia, bene addobbata sorgerà in piazza; un'altra verrà costruita nel cortile del *Restaurant Gambrinus.*

Furono impegnate due buone orchestre, che soddisferanno ballerini e ballerine. Le due feste da ballo si ripeteranno domenica 29.

Ed in quel giorno una banda musicale eseguirà un concerto. Poi vi sarà la cuccagna. Infine la giornata si chiuderà con una fiaccolata per le vie del paese a fuochi del bengala.

Tutto quanto avverrà, se il tempo sarà favorevole.

Nel mentre scrivo, esso promette molto male. Piove, e sventa.

La fiera non è più lontana di 24 ore, tempo sufficiente perchè le nubi sieno spazzate via e perchè il sole ritorni a confortare gli aflitti! Intanto, speriamo!

Comunicato. (1)

Preg. Sig. Direttore della «Patria del Friuli» Udine.

In seguito a mandato conferitoci sulla parola d'onore dai signori Luigi Francescon ed Ettore Molena di comporre la vertenza sorta tra loro la sera del 21 settembre p. p. noi sottoscritti abbiamo redatto il seguente verbale:

Pordenone, 4 ottobre 1905.

In seguito alla vertenza avvenuta fra il sig. Ettore Molena ed il sig. Luigi Francescon la sera del 21 settembre p. p. nel locale dell'*Albergo Quattro Corone*; intromessisi i sottoscritti per definire la suddetta vertenza in via amichevole, sentite le Parti ed avutane autorizzazione sulla loro parola, noi di pieno accordo abbiamo stabilito quanto segue:

Ritenuto che il fatto nella sua origine possa essere attribuito ad un equivoco;

Ritenuto il carattere impulsivo delle Parti e la vivacità compatibile coll'età del sig. Molena;

Ritenuto che dietro dichiarazione verbale del sig. Molena, egli deplora il fatto, dichiarando anche di aver agito in stato d'animo eccitato, ma senza alcun preconcetto di rancore;

Ritenuto pure che nei riguardi morali del sig. Francescon, si rende necessaria una riparazione al suo amor proprio offeso;

Ritenuto pure che egli desiste senz'altro dalla iniziata procedura;

Concludiamo!

Il sig. Molena risarcirà al signor Francescon le spese d'avvocato incontrate per l'avanzata querela.

Il sig. Molena verserà lire *cinquanta*, da devolversi lire 25 alla locale Congregazione di Carità e lire 25 al Comitato Pro Calabria.

Colla condizione che tale offerta dovrà essere inserita nel locale giornale «*Il Tagliamento*» sotto il titolo:

«Offerta del sig. Ettore Molena, in seguito all'avvenuto componimento amichevole della vertenza col sig. Luigi Francescon».

I signori Molena e Francescon, accettando le nostre conclusioni, si dichiarano soddisfatti, fermi i buoni rapporti esistenti prima della vertenza.

I sottoscritti invitano i signori Molena e Francescon il giorno 7 corr. alle ore 14 all'*Albergo delle Quattro Corone* a stringersi la mano.

firmati: *Palo Zatti*

Beniamino Signoretti

Edgardo De Grandis.

* * *

Comunicato ad ambe le parti, con nostra somma sorpresa il sig. Francescon si rifiutò di accettare le nostre conclusioni non solo, ma stracciò il verbale alla presenza dei signori Signoretti e De Grandis.

La preghiamo di pubblicare la presente, perchè desideriamo che il pubblico sia a conoscenza del fatto nella sua integrità.

firmati: *Paolo Zatti*

Beniamino Signoretti

Edgardo De Grandis.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Dal Friuli Orientale.

MONFALCONE. — **Evasione di due detenuti.** — Verso il meriggio di ieri due detenuti 'evasero dalle nostre carceri, e precisamente tale Teofilo Bon, da Begliano, che giorni fa veniva arrestato per furto di una bicicletta a Staranzano e certo Agostino Grattoni di qui, pure per fusto.

I due compari che si trovavano rinchiusi nella stessa cella, praticarono un buco nel soffitto e saltarono sul tetto di una casa vicina; scavalcato da da un muro abbastanza alto, presero il largo.

Cronaca Cittadina

Altri capitoli di Storia del Piccolo Mondo Contemporaneo.

I.

All'articolo di ier l'altro del *Friuli* (tre colonne) il *Paese* di ieri risponde con tre colonne: il calibro dei cannoni sembra, dunque, il medesimo, stando alle misure.

Anzitutto, l'organo della democrazia più vera e maggiore, anzi l'unica e maggiore democrazia friulana, formula questi tre quesiti:

I. Il *Friuli* ha o non ha cambiato indirizzo, con l'ingresso del sig. Apollonio?

II. Siamo noi stati o no vittime d'un inganno?

III. Se ci fu inganno, ci fu o non ci fu un ingannatore?

IV. Chi è?

E dopo, il *Paese*, formulati i quesiti si dà anche la risposta: e dice

I, l'indirizzo del *Friuli* è cambiato;

II, «loro signori» sono stati ingannati;

III, se ci fu inganno, ci fu naturalmente l'ingannatore:

IV dirà il pubbico chi l'ingannatore sia stato.

Frattanto, il giornale osserva: o il signor Apollonio ed il prof. Manzini sono d'accordo nel nuovo indirizzo del *Friuli* ed allora non si comprende perchè il prof. Manzini si sia *indignato* dell'opera del sig. Apollonio (com'egli scrisse al prof. Mercatali e questi comunicò all'avv. Caratti in una lettera della quale il *Paese* riproduce, fra altri, la seguente frase: «*Manzini mi scrive indignato dell'indirizzo che ha preso il «Friuli»* —); o il prof. Manzini si è *indignato* davvero, e allora non si comprende come egli ed il sig. Apollonio facciano difesa comune cogli stessi documenti sulle stesse colonne del giornale il *Friuli.*

Come si vede, è sempre lo stesso, diremo, argomento di difesa adottato dal cav. uff. L. Bardusco per la sua intimazione di sloggio, nella quale però v'era anche l'intimazione di cessare dal pubblicar il *Friuli*, intimazione che sembra abbandonata, se risorse il *Paese*: voi avete mutato il programma, il contratto è decaduto, è nullo.

In un punto, parlando delle tre proposte fatte dal Manzini alla riunione del 25 sett. (cedere la proprietà del *Friuli* all'Apollonio senza che gli «amici» dovessero poi contribuire in nulla a mantenerlo in vita — proposta accettata con entusiasmo, prendere l'Apollonio come direttore o far senza di lui ed acquistare la proprietà del giornale), le commenta così: parere, dalla seconda, che il Manzini avesse assunto impegni verso l'Apollonio ed eseguito uno dei tre mandati prima che nessun mandato gli fosse conferito.

Più importante, dal lato «politico» della questione, è la citazione già sopra accennata, di una lettera del prof. Mercatali, in data 12-10-05, la quale dice:

«*Manzini mi scrive indignato del*-«*l'indirizzo che ha preso il «Friuli»,*
«e dicendomisi intenzionato di met-«tersi a disposizione degli amici «per ciò che si potesse fare. *Egli* «*fu, come ho sempre pensato,* ingan-«nato dalle informazioni avute, nè «certo ha voluto ciò che avviene.

«Gli rispondo adesso: che c'è «un compito pratico; rivendicare «il giornale, per nullità di contratto, «essendo violato il patto fonda-«mentale della continuazione del-«l'indirizzo e della tradizione del «giornale stesso...»

«... Il Manzini» — scrive il *Friuli* — «doveva fare all'Apollonio quello che invece fece il cav. uff. Bardusco: riscattare il giornale, o far sorgere il *Paese*». (Ma dunque, si vuol attribuire al cav. uff. Bardusco questa risurrezione?.) Ma il sig. Apollonio «non solo mostrò «di non acconsentire a nessun «patto» — sono parole di una lettera del Manzini «ad altro amico nostro», dice il *Paese* da cui le togliamo — «ma mi fece anche «delle gravi rivelazioni circa la sua «azione che mi impressionarono «oltre modo e mi lesse pure un «articolo sul bilancio comunale, «che lascia una profonda impres-«sione».

Scrive infine il *Paese* che le 300 lire pagate dal Manzini al personale di redazione del *Friuli* sono un debito che spetta all'Apollonio; e che, del resto, se il prof. Manzini esborsò denaro pel prof. Mercatali, fu completamente rifuso dalle tasche altrui.

II.

Una lettera del prof. Manzini.

A questo articolo, il prof. Manzini risponde con la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

sono costretto a chiederle un po' di ospitalità per rettificare alcune... leali asserzioni del *Paese*, il quale, nella pia ma ohimè inane intenzione di sopprimermi dimostra d'aver perduto completamente la testa.

1.o Dissi e ripetei dinanzi all'assemblea degli antichi abbonati del *Friuli* (da me radunata solo per delicatezza) che avevo già concluso un contratto con l'Apollonio (200 lire al mese), per non correre il rischio di trovarmi sprovvisto per il 1.o ottobre, giorno in cui se ne andava lo Zanuttini. E ci vuole una bella faccia tosta per negarlo. L'avv. Caratti trovò anzi giusto e opportuno l'impegno preso, e mi citò perfino il fatto ch'egli impiegò ben sei mesi in vane ricerche per trovare un direttore al *Friuli* nella persona del Borghetti. Così si spiega la 3.a delle mie proposte, e cade la... ingenua insinuazione del *Paese.*

2.o Riguardo alla lettera del Perusini 24 settembre 1905, a parte che Girardini e Nardini conoscevano il motivo che la aveva provocata e la mia risoluzione di non lasciarmi a nessun costo menare il can per l'aia, come avevano fatto col Mercatali, io ne accennai all'assemblea il contenuto, e cioè le decisioni e intenzioni del Perusini, come pure accennai al contenuto della lettera Pecile, pur senza leggerle. A parte ch'io era là il padrone e non un rappresentante, sfido a trovare nella lettera del Perusini una sola parola che suoni sfiducia nell'Apollonio, o altrimenti metta in guardia contro di lui. Del senno di poi son piene le fosse, signori miei, ed è fatuo trincerarsi ora dietro codesta lettera insignificante, che rivela soltanto la timidezza diplomatica di chi l'à scritta. E' da notarsi, ancora, che il Perusini abitava a Cormons e di rado veniva a Udine, e più di rado si faceva vedere, così che mi era impossibile tenerlo continuamente informato d'ogni minima cosa.

3.o È completamente **falso** ch'io abbia scritto una lettera al Mercatali «indignato» contro il preteso nuovo indirizzo politico del *Friuli.* Questo dev'essere, e non sarebbe il primo, un enorme granchio preso dal Mercatali, la cui buona fede è fuori di dubbio. Egli alludeva alle lettere da me scritte il 5.X.05 al Caratti e il 7.X.05 al Pecile. Si pubblichi dunque la mia lettera al Mercatali; come pure quelle agli altri due, e si vedrà quale fosse veramente la mia «indignazione» e verso chi fosse diretta. Il signor Apollonio poi conosceva e conosce la lettera cui il *Paese* accenna, e la pubblicherà se e quando gli sembri opportuno. Cade così un'altra.... ingenua insinuazione.

4o. È vero, come già affermai, ch'io tentai un esperimento di conciliazione in omaggio a *qualche persona* della Giunta comunale; e con queste persone soltanto io potevo avere intenti comuni.

5o. Il *Paese* gioca di.... ingenuità sul farmi dire ciò ch'io non mi sono mai sognato di dire. È precisamente che il sig. Apollonio mi abbia inganato; mentre dissi e ripeto che, dal punto di vista degli antichi abbonati speciali del *Friuli*, tra i quali io ero, prima di subire l'inqualificabile aggressione, la cessione del giornale si dimostrò un errore collettivo, di cui si voleva agravare la responsabilità ingiustamente sopra di me solo. E sfido a pubblicare integralmente tutte le mie lettere a quel tale personaggio. Neppure io dissi di aver dato denaro al Mercatali, mentre gli antecipai 500 lire che egli sapeva che non sarebbero state un mio regalo. Ma perchè mai nessuno dei prodighi del *Paese*, che pure avevano ben maggiori doveri verso il Mercatali, fece alcunchè di simile? Oh la manificenza del poi!... È **falso** inoltre che l'Apollonio abbia pagato o debba pagare le 300 lire circa da me versate al personale di redazione. E quanto alla gestione del *Friuli* io nulla nascosi, ed anzi invitai e intervenne alla assemblea l'amministratore fiduciario del Mercatali sig. Zilotti, che ne sapeva più di me. In ogni modo non nego che sia già un buon indizio di proficua amministrazione il fatto del direttore che basisce d'inedia, del tipografo che rifiuta la proprietà, di un debito liquido di L. 1200, degli introiti che non sempre bastano a pagare le spese di stampa.... e d'una amministrazione inestricabile...

Ma il *Paese*, pur di ottenere il suo scopo diffamatorio, è disposto ad inghiottire ben altri rospi vivi!

6. E' supremamente buffo, infine, il tono di padronanza con cui parlaro i signori del *Paese*, quasi che io fossi stato un loro negoziatore d'affari, un loro fattore. Loro dovevano consentire, loro decidere, loro dirigere, loro esigere informazioni minutissime, affidamenti sicuri, loro tutto... fuorchè aiutare Mercatali, assumere da lui il giornale e farne il proprio talento; loro tutto... fuorchè aver brighe e pagare! Io ho fatto anzi più di quel che dovevo fare, perchè non avevo nessun obbligo di riunire quei signori, proprietario assoluto quale ero.

Ma non è senza ragione che le signorie loro si danno codeste arie dispotiche; perchè altrimenti vedrebbero cadere il palco dell'alto tradimento sotto i loro piedi.

A che ingannarli, infatti?

Per spillar loro quattrini? Oibò! non misero fuori un centesimo. Per insinuare tra loro l'Apollonio, quale serpe nel seno? Ma i fatti immediatamente avvenuti provano il contrario. Per scroccare forse il loro autorevole appoggio? E come mai avrebbe potuto avere questa speranza, chi avesse conosciuto le intenzioni dell'Apollonio? E non diceste forse ieri l'altro che io vi abbandonai perchè non avete più autorità? O dunque, per avere soltanto il consenso? Ma il consenso era del tutto superfluo e in tal caso anche compromettente.

Ora se nessun vantaggio da quella riunione poteva aspettare chi avesse macchinato il preteso inganno, non sarebbe stato assai più semplice e sicuro far a meno di quella riunione, che nulla rendeva necessaria? Vi figurate voi l'amico che grida al tradimento perchè l'ospite proprietario vendetto la villa a un terzo, il quale, mentre il primo si illudeva di trovarvi ancora ospitalità, mette alla porta il parassita deluso? Favorisca dunque il *Paese* di dire in che consista precisamente e a quale scopo sia stato perpetrato l'imputato crimine di alto tradimento.

Non creda, egregio sig. Direttore, che con ciò io sia venuto o stia per venir meno alla mia promessa di non più occuparmi delle beghe politiche locali, nè che mi preoccupi del tentativo di linciaggio che si sta tentando contro di me. Prendo interesse alla cosa esclusivamente perchè la prosa del *Paese* offre non trascurabili contributi ai miei studi di psicologia morbosa e d'antropologia, e spero di raccogliere ancora buona messe di preziose osservazioni per la mia scienza.

Creda poi il signor Apollonio che egli sbaglia proponendo a codesti messeri un giurì d'onore. Dia retta a me, cerchi di provocare invece una perizia psichiatrica, che sarà molto meglio.

Cordialmente

di lei dev.mo

V. Manzini

Udine, 25 ottobre 1905.

— Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera avrà luogo la serata d'onore del distinto Basso Mannelli che venne rimandata causa il cattivo tempo.

— Mercato dei grani.

Frumento all'El. 18.80, 19.50.
Segala 13.50, 13.75.
Granoturco 12.50, 15.

— Mercato delle frutta.

Pere 18.
Pomi 20. 22, 32, 35, 40, 45.
Uva 25, 50.
Castagne 9, 10, 11, 12.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 25 ottobre 1905.)

Ha approvato le deliberazioni risguardanti i seguenti oggetti;

Budoia. Reg. tassa esercizio — Arba. Id. id. — Pagnacco. Dazio sulla birra e gazose — Lauco. Concessione a Concina Giovanni di fondo com. per deposito materiali — Dignano. Reg. Guardie campestri — Pocenia. Istituzione corpo guardie campestri — Erto-Casso. Vendita stabili — Sutrio. Concessione piante ai fr.lli Selenati — Ampezzo. Affittanza locali per le scuole d'Oltris e Voltois — id. Servizio di Segreteria — id. Provvedimenti per la cassa comunale, mutuo con la Banca Carnica — Sutrio. Regolamento per la riscossione del dazio in economia — Zuglio id. id. — S. Giorgio della Richinvelda. Concessione d'uso d'acqua — Budoia. Istituzione di due nuove scuole — Sacile. Servizio di spazzatura stradale — id. Regolamento per i salariati comunali — Chions. Cassa previdenza impiegati com. Foglio di detrazione — Colloredo di M. A. Aumento di stipendio al segretario — Valvasone. Dazio sulle gazose — Attimis. Reg.to tassa bestiame — Pavia di Udine. Regolamento impiegati e salariati com.

Forni Avolti. Reg.to tassa cani — Udine. Monte di Pietà. Svincolo cauzioni per affittanze Tamburlini e Morganto — Preone. Tariffa daziaria. Regolamento per la riscossione del dazio in economia — Resia. Vendita piante del Bosco Uva. Approva in via di massima — Ovaro. Cassa previdenza segretario e impiegati commerciali. Rimborso contributo 1905 versato pel cursore — Muzzana. Aumento salario agli stradini — Spilimbergo. Assegno annuo di L. 100 all'impiegato Cigaina — Pasian di Prato. Diminuzione del dazio sui primi — Sequals. Autorizzazione al Sindaco per stare in giudizio — Rivignano. Alienazione di certificati di rendita.

Tricesimo. Nulla osta al cav. Malignani per traversare il comune con condutture elettriche.

Ha inoltre autorizzato

ad eccedere il limite legale della sovraimposta nei bilanci per il 1906 dei seguenti comuni: Cordenons, Tavagnacco, Zuglio, Buia, Bicinicco, Moruzzo, Ovaro, Treppo Grande, Tramonti di Sopra, Latisana, Prato Carnico, Raveo, Pasian di Prato.

Ha avvisato di non approvare

le deliberazioni riguardanti i seguenti oggetti: Budoia Regolamento tassa cani. — Preone. Cessione gratuita di una stanza alla Società Operaia. — Moimacco. Dazio sulla birra. — Sequals. Stipendio alla levatrice di Lestans e Vacile.

S. Giorgio della Richinvelda. Cessione terreno comunale al comm. Pecile.

Ha espresso parere favorevole.

Per l'acquisto del ritaglio stradale da parte del Comune di Manzano.

Ha preso atto.

Delle dimissioni di 27 consiglieri comunali di Pordenone.

* * *

Martedì 24 ottobre la Giunta Prov. Amm. in sede contenziosa discusse sul ricorso di Fadini Antonio contro il comune di Pradamano per il suolicenziamento dal posto di segretario.

Notizie riassuntive di cronaca

Per i curatori dei fallimenti. L'editore Barbera di Firenze ha arrichita la apprezzata sua raccolta di Manuali giuridici, di un nuovo, elegante volumetto, dovuto alla dottrina scientifica ed alla perizia tecnica di un nostro egregio docente, l'ing. Giorgio Marchesini, professore di ragioneria in questo R. Istituto Tecnico.

La «Guida pratica del curatore dei fallimenti» del Prof. Marchesini, autore di tante pregievoli e diffuse pubblicazioni in materia di ragioneria pubblica e privata, è opera lucida, diligente, ordinata, che riescirà veramente giovevole a ragionieri, avvocati, procuratori, notai, commercianti e periti.

Al modesto e valente professore i nostri rallegramenti sinceri.

Dimissioni presentate. Il prof. Vincenzo Manzini ha fatto pervenire ieri alla Deputazione provinciale, in lettera raccomandata, le sue dimissioni da consigliere provinciale, annunciate con telegramma alla *Patria del Friuli*, da noi stampato sabato.

Il direttore delle Scuole Normali prof. Del Bo ricevette ieri un telegramma che lo invita a fermarsi qui, nel suo posto, fino a nuovo ordine. Crediamo non improbabile che il suo trasferimento rimanga per ora sospeso.

— Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Avv... ici

Affitta... civile... tazione... in via...

Affitta... locali... Rivolg... Luigi M...

Terreni... lazione... e Grazza... Grazzano

Sellai ... schioni... una spe... per cuoio... terazione... Prezzi... articolo...

Per ri... Si ven... i mobili... gazzini... Trovansi... da letto... timi con... di ricevi... tici; Mob...

TUBI ... per soste... o altri us... di vari ... grandissi... pali soliti... scutibili... nere agric... colo di in... Fabbrica...

L. MA...

Dott. Ca... Cliniche di... l'Ostetricia... le malattie... zioni dalle... eccettuati...

D.r Luigi ... Medico-Chi... e dei denti... ficiali, Udine...

Malattie ... Specialista ... Via P... Consultazioni ... eccettuati ... nica d'ogni ... poveri nel gi... 11 alla Farm...

Stabilim...

Dott. V. ... in Vittor... 1.o incrocio ... ponese 1.o incrocio ... Chinese Bigiallo - Oro ... Poligiallo ... I Signori ... gentilmente ... in Udine ...

DEPO... LE... per Impi... UDINE Via del Te... 274

Ben... Offerte fatte ... morte di D.r Leopo... Gasparotti ... lentino 5. di Pietro Sa... Disnan Antonio ... di Cecilia Su... Seoccimarro ... Offerte fatte ... in morte di Caterina ... Sig.a Giulia ... Corone L. 20. di Carlo Ba... Gio. Batta Ma... di Pietro Sa... tio. Batta Ma... Bonvi... omi 1. Offerte perve... signore della ... Pecile, dell'in... Pietro Sartogo... Rossi lire 9. di Pietro Sa... La direzione ...

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo - tonico - ricostituente

Nel mondo degli affari.

Il piccolo fallimento di Sandrini Giuseppe negoziante di Tarcento fu dichiarato fallimento effettivo, perchè importa un passivo superiore alle 5,000 lire. Fu nominato giudice delegato il giudice Artini, curatore l'avv. Perissutti; fu fissata per il giorno 13 novembre p. v. la riunione dei creditori, il 19 il termine utile per la presentazione dei titoli, il 27 la chiusura delle verifiche.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Continuano le domande abbastanza attive, quindi anche i prezzi si sostengono, con buon numero di affari conclusi.

Dall'estero, nessuna novità, mantenendosi prezzi sostenuti con mancanza di offerte.

Frumento. Sempre buona la corrente degli affari con prezzi ben tenuti. Fu pagato da lire 23.80 a 24.25 il quintale.

Granoturco. Domandate e bene pagate le qualità nuove fine. Vi fu un sensibile ribasso nelle qualità inferiori e poco stagionate. Granoni vecchi sostenutissimi. Si quotò da lire 11.50 a 12 il basso nostrano, da lire 12.20 a 13.50 il mercantile e da lire 14 a 15 il fino giallone all'ettolitro secondo qualità e stagionatura.

Segala. Poca merce disponibile, i prezzi sostenuti. Fu pagata da lire 18.70 a 19.50 il quintale.

Avena. Sostenutissima con buona corrente d'affari tanto in qualità nostrane che pugliesi.

Pagossi da lire 18.75 a 19 l'estera, da lire 19 a 19.50 la nostrana e da lire 21 a 22 la pugliese. S'intende, per quintale fuori dazio.

Bovini.

Nuovi aumenti segnalati sui mercati bovini dell'ottava scorsa, con ricerche attive, mantenendosi i possidenti ostinati nelle loro pretese.

La maggior parte degli aumenti si ebbero nei buoi grassi per macello, mancando il quantitativo disponibile, di fronte alle forti domande, e al buon consumo delle carni. Elevati pure i prezzi in animali per allevamento, specie in vitelli di belle forme, anche in animali da lavoro buoni affari con prezzi ben tenuti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i prezzi invece sono sensibilmente ribassati, essendo incominciato l'arrivo delle qualità Carniche.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nell'ottava scorsa, con tara del 7 0[0.

Buoi	da	L. 145	a	158
Vacche	»	» 130	»	140
Vitelli	»	» 100	»	105

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

La condanna di un prepotente. — Clapiz Giuseppe fu Antonio d'anni 38 da Villa Santina, nel 10 aprile 1905, mentre trovavasi alle dipendenze del sig. Pincher Tomaso per la costruzione di un focolaio, in seguito a diverbio con certo Dionisio Giacomo e di lui moglie Frucco Maria, fatta cadere a terra con una forte spinta quest'ultima, causandole la distorsione del ginocchio destro guarita in 90 giorni; e di lesioni leggere in danno del Dionisio per avergli prodotto delle graffiature al viso guarite in giorni 8. Inoltre è imputato d'ingiurie contro gli stessi coniugi.

I coniugi Dionisio si sono costituiti P. C. col D.r Condussi. Il Clapiz è difeso dal D.r Luigi Quaglia.

Il Tribunale lo condanna a 10 mesi e giorni sei di reclusione e L. 50 di multa.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Minaccia a mano armata. — Risultò dall'orale discussione davanti il Tribunale che Tonelli Gio. Natale d.o *Meo* fu Francesco d'anni 64 di Castelnuovo è individuo facile alle questioni e prepotente.

Comparve oggi per rispondere del reato di minaccie a mano armata, perchè in un di del novembre ebbe a rincorrere, munito di coltello aperto, certo Tonelli Domenica.

A nulla valse l'abile arringa dell'avv. Locatelli, perchè il Tribunale, ritenuto il *Meo* responsabile del fatto e di contravvenzione al porto d'armi, lo condannò a 4 mesi e 21 giorni di reclusione, accordandogli però i benefici della legge del perdono.

Lesioni volontarie. — Lenarduzzi Daniele fu Luigi, contadino, di Forgaria, siede davanti i Magistrati perchè nel 17 luglio in seguito a diverbio percosse con un calcio alla coscia sinistra Toso Giuditta pure di Forgaria e vibrò alla stessa un pugno alla bocca, producendole la perdita di un dente incisivo.

Il Tribunale lo condannò a mesi cinque di reclusione, applicando anche a suo favore la legge del perdono.

Pubblicazioni.

Ci sono pervenuti i due primi numeri d'un nuovo periodico quindicinale: *Rivista internazionale illustrata* che si pubblica a Milano, Via Baracca 19. L'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 18, semestrale di L. 10: ogni numero, costa L. 0-60. Per l'estero abbon. L. 28, sem. L. 18, ogni numero L. 1.

I due primi numeri che ci sono pervenuti contengono varie, belle illustrazioni, vari studi come la *Delinquenza* e *Sieroterapia;* c'è la *pagina sportiva*, la *bibblioteca*, le *sciarade*; *Pravvedimenti preventivi contro il terremoto*, articolo di occasione, la *Coltivazione degli Iris nel Giappone*, *Lo sport in vaticano*, e altri vari articoli, tutti muniti delle relative bellissime illustrazioni. Non mancano le *«storielle allegre»* le *ricette* e i *consigli*.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Il Congresso dei commercianti a Venezia.

Ieri mattina a Venezia si inaugurò il IV.o congresso dei commercianti, al quale come già dicemmo intervennero della nostra città il comm. on. Morpurgo per la Camera di Commercio, il cav. Luigi Barbieri per l'associazione dei commercianti, il sig. Ridomi per l'Unione Esercenti, e il prof. Libero Fracassetti.

L'inaugurazione ebbe luogo al Teatro «*Fenice*», con l'intervento del ministro Rava.

Notiamo inoltre il sindaco di Venezia, i senatori Treve, Tiepolo; i deputati Fradeletto, Tecchio, Marcello, Arlatta e le autorità locali, oltre 250 congressisti fra cui si notavano le maggiori notabilità del commercio e dell'industria italiana. Il sindaco portò a Rava il saluto della cittadinanza veneziana ringraziandolo per il suo intervento; Salutò poscia i congressisti a nome di Venezia. Indi Coen presidente della Camera di Commercio pronunciò un'applauditissimo discorso; poscia il ministro Rava ha pronunciato il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una calorosa ovazione.

Prese la parola anche il deputato Arlatta a nome di Napoli augurando che i desideri di Venezia, che sono i desiderii di tutto il commercio italiano, trovino l'appoggio del governo;

Parlarono poi i rappresentanti di Milano, Roma, Terni, Perugia, Livorno, il presidente della Camera di Commercio di Milano, ed altri ancora, tutti applauditi. Furono comunicate numerose adesioni pervenute da tutte le parti d'Italia.

Nella seduta pomeridiana — apertasi alle 2.30 — si discusse sulla deficenza del servizio ferroviario, dopo l'elezione delle cariche nella quale il presidente della nostra camera di commercio è stato nominato vicepresidente del congresso.

Furono presentati parecchi ordini del giorno, fra cui uno firmato anche dall'on. Morpurgo e dal cav. Barbieri; e su questo, parlarono parecchi congressisti, fra cui il cav. Lacchin di Sacile e l'on. Morpurgo. Fu approvato però il seguente:

«Il Congresso

«Consentendo in massima nei «concetti svolti nella relazione in «ordine al servizio ferroviario, con«siderato che soltanto una coordi«nata ed energica azione di tutte «le categorie interessate al buon «andamento del servizio ferroviario «possa determinare nelle sfere «governative una sicura coscienza «della gravità dell'attuale situa«zione di cose e dei provvedimenti «da adottarsi;

«delibera

«di promuovere un referendum «fra tutte le associazioni commer«ciali e industriali d'Italia che «valga a porre in luce per mezzo «di appositi memoriali i dati posi«tivi di fatto sui lamentati incon«venienti e a consigliare gli op«portuni rimedi; memoriali che «saranno inviati per la loro coor«dinazione a quell'associazione che «verrà destinata. Invita intanto il «governo a provvedere con energia «e sollecitudine ai bisogni impel«lenti di oggi».

L'ordine del giorno ottenne sei voti soli di maggioranza.

Alla sera, vi fu ricevimento alla Camera di commercio, dove intervenne il ministro Rava col figlio e segretario, il prefetto, il sindaco e senatori e deputati fra questi, anche l'on. Morporgo.

La giornata si chiuse con un banchetto al «Beuer» offerto a ministro Rava. Fioccarono parecchi brindisi, tutti applauditi, specialmente quello del ministro.

Il XV Congresso dei medici.

Genova, 25. — Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del quindicesimo congresso di medicina interna con l'intervento delle autorità e di numerosi congressisti. Hanno parlato il sindaco, il prof. Segale, il prof. Loria rettore dell'università, il sen. Maragliano il quale ha rivolto un saluto all'onorevole Baccelli assente perchè leggermente indisposto e un augurio di guarigione al prof. De Giovanni. L'on, Maragliano ha espresso il dispiacere del ministro Bianchi di non aver potuto intervenire al congresso; indi il prefetto ha dichiarato aperto il congresso in nome di Sua Maestà il Re. Subito dopo il prof. Maragliano ha dato lettura del discorso inaugurale che avrebbe dovuto pronunciare l'on. Baccelli e che è stato calorosamente applaudito.

Il Giornale di Roma dice che si sta studiando un progetto per la costituzione di una grande Società di avvocati cattolici, con sezioni e sottosezioni in tutte le città d'Italia, allo scopo di procedere contro la stampa anticlericale e specialmente socialista, ogni qualvolta questa pubblichi accuse false contro i clericali. Questa Società legale per la difesa del clero sarà completamente disinteressata.

— L'on. Fortis, che si trova a Bologna, fece ieri una visita al poeta Giosuè Carducci. Quando il Presidente del consiglio entrò nello studio il Poeta voleva alzarsi; ma l'on. Fortis dolcemente lo impedì baciandolo ed abbracciandolo.

Durante la visita Fortis disse a Carducci, che si era espresso di amar molto la Romagna: Ne sono lieto, perchè tutta l'Italia ti adora; tu sei il pensiero e l'affetto di tutti noi. Appprendendo il Poeta che oggi Fortis si recherà a Genova, lo pregò di salutare gli antichi e fedeli amici e di assegnare il Sovrano.

Congedandosi si rinnovarono i baci.

— A Genova è giunta ieri la squadra francese per fare gli omaggi ai nostri Sovrani che giungeranno oggi. Si aspetta anche la squadra inglese.

— Un anarchico noto alla polizia internazionale, dichiaratosi di nazionalità svizzera e di nome Emilio Courvoisier, di 30 anni, è stato arrestato l'altra sera a Madrid pochi minuti prima dell'arrivo del Re Alfonso e del presidente Loubet sulla piazza del teatro spagnuolo. L'arrestato, che proviene dalla Francia, si è qualificato per commesso viaggiatore di uno stabilimento litografico. Perquisito, non gli furono trovati indosso nè armi, nè ordegni. In seguito a questo arresto l'itinerario del ritorno al palazzo reale fu cambiato.

— Un gran disastro avvenne a Cordova, nella Repubblica Argentina durante le feste, un mortaio col quale si incendiavano le bombe è scoppiato, producendo una gran strage. Vi sono 22 morti e 15 feriti. Le feste furono sospese.

I torbidi in Russia. Nessun treno viaggia!

Londra, 25. Le comunicazioni da Pietroburgo con l'Estero sono interrotte. L'ambasciatore inglese presso la Corte russa non potè partire iermattina con nessun treno; percui è costretto ad aspettare il vapore in partenza per imbarcarsi.

Lo sciopero è stato dichiarato anche nelle officine della capitale.

La circolazione dei treni è rimasta sospesa anche sulla ferrovia Varsavia-Pietroburgo e su tutte le ferrovie della Polonia russa. Resta così cessato il servizio su tutte le linee eccettuato su quella di Varsavia.

Parecchi agitatori russi percorrono anche quest'ultima linea incitando gli addetti allo sciopero. Forti pattuglie di fanteria e cavalleria però custodiscono le vie, la linea ferroviaria e gli Uffici governativi.

— Ci telegrafano da Mosca che il congresso degli ingegneri ha deliberato lo sciopero assolutamente obbligatorio per tutti gli ingegneri di tutte le imprese, officine, fabbriche e costruzioni a cominciare da oggi.

Pietroburgo, 25. Lo sciopero è stato dichiarato sulle linee ferroviarie a sud ovest della linea del Baltico, sulla rete della Polonia e sulla linea Pietroburgo-Varsavia. La circolazione dei treni su queste linee è interrotta completamente.

ULTIMA ORA.

Nuove stragi.

JEKATERINOSLAV, 26. — Dopo che i cosacchi ebbero disperso una radunanza di scioperanti, dinanzi al municipio si radunò una folla di parecchie migliaia di persone. Comparvero le truppe e allora la folla si diede a costruire barricate. Le truppe fecero una scarica; molte persone furono uccise e molte ferite. In pari tempo all'altro capo della città, vicino al monumento di Puschkin, le truppe facevano fuoco su ferrovieri scioperanti, uccidendone tre e ferendone nove.

Gli uffici postali e telegrafici sono custoditi dalle truppe. Avvennero conflitti, nei quali i soldati dovettero far uso delle armi.

Scioperi generali.

VARSAVIA, 26. — Qui è scoppiato lo sciopero generale dei ferrovieri.

POLTAVA, 26. — Qui è scoppiato lo sciopero generale. E' sospesa l'istruzione anche negli istituti militari.

Barricate - Uffici chiusi.

PIETROBURGO, 26. — Durante i disordini di ieri ad Ekaterinoslaw furonvi 15 morti e 26 feriti. In una officina a Brianok gli operai fecero degli sbarramenti con travi di ferro e costruirono trincee e barricate. In uno scontro colle truppe furonvi da ambo le parti morti e feriti. Oggi il tribunale, le banche e gli uffici notarili sono chiusi.

In seguito alle interruzioni delle comunicazioni ferroviarie con Peterhof i ministri, che avevano tenuto consiglio oggi presso lo czar, ritornarono a Pietroburgo a bordo della «Stella Polare». Stassera vi sarà un nuovo consiglio dei ministri per determinare le misure da prendere.

La questione del Marocco.

TANGERI, 26. Le notizie ufficiose annunziano che il sultano accettò Algeciras quale sede della conferenza internazionale sulla questione del Marocco. La partenza del ministro francese avrà luogo domani; quella delle altre legazioni seguirà subito dopo.

PARIGI, 26. Il ministro degli esteri ricevette un telegramma del ministro francese al Marocco confermante che il sultano aderisce al programma della conferenza accettando Algeciras come sede.

TANGERI, 26. — Il sultano accetta Algeciras quale sede della conferenza internazionale. Non fece nessuna obiezione circa al programma e lascia ai delegati marocchini alla conferenza la cura di discuterlo.

Le feste a Loubet in Spagna.

MADRID, 26. — Iersera il Re, Loubet e la famiglia reale assistettero alla rappresentazione di gala, al teatro — decorato con ricchezza e sfarzo. Assistevano pure gli alti dignitari di corte, i ministri, gli alti funzionari di stato e del corpo diplomatico e i generali. Lo spettacolo riuscì brillantissimo. Il Re ed il presidente furono salutati da entusiastiche acclamazioni.

La musica suonò la Marsigliese e l'inno spagnuolo ascoltati in piedi da tutti i presenti fra ripetute ovazioni. Il pubblico acclamò nuovamente Loubet e Alfonso, quando, terminata la rappresentazione del Barbiere di Siviglia, lasciarono il teatro.

Un banchetto al Ministro delle Poste.

MACERATA, 26. — Iersera, nel salone filarmonico vi fu un banchetto di cento coperti in onore del Ministro Morelli Gualtierotti. Vi assistettero i deputati, numerose autorità rappresentanze e notabilità. Brindarono applauditi il Sindaco il presidente del consiglio provinciale e il deputato Antolisei. Il Ministro ringraziò con applaudite parole inneggiando alle Marche. Il ministro è partito alle ore 22 per Roma.

I sanguinosi disordini di Santiago del Cile.

SANTIAGO, 26. — A tarda notte arrivarono 3000 soldati. L'ordine è ripristinato, tuttavia le truppe custodiscono ancora le vie. E' difficile precisare il numero dei morti e dei feriti. Dagli ultimi rilievi risulta che furono uccise circa 60 persone e circa 200 ferite.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri alle ore 17 1[2 cessava di vivere in Villalta di Fagagna dopo breve malattia sopportata con somma rassegnazione il

Notaio D.r DOMENICO ERMACORA

d'anni 65.

La moglie, i figli, le figlie, i parenti e congiunti tutti nel dare il mesto annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla casa sito in Villalta.

Il presente serve di partecipazione personale.

Villalta il 26 ottobre 1905.

Ringraziamenti.

Vittorio Moschini e i suoi fratelli Alessandro e Roberto, le famiglie d'Atri, Cucchetti, Gaspari, Ivancich, Elti, i nipoti e i parenti tutti ringraziano profondamente commossi tutti coloro che hanno voluto concorrere a rendere così solenne il tributo di riconoscenza e d'affetto reso alla loro amatissima

Iole Moschini nata Biaggini

Strà, 25 Ottobre 1905

Le famiglie Ellero e Boschetti riconoscenti sentono il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la loro cara estinta *Suppancig ved. Ellero*. Ringraziano poi in modo particolare tutti i medici e le m. r. Suore dell'Ospedale di Udine che prestarono incessantemente con tutto amore l'opera loro nonchè tutto l'altra personale adoperatosi.

Tricesimo 26 ottobre 1905.

La sorella ed i parenti del fu signor *Beltrame Luigi* ringraziano dal profondo del cuore tutti i gentili che si unirono al loro dolore, e che vollero concorrere alle estreme onoranze tributate all'Amato Estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Caminetto di Buttrio, 25 ottobre.

Nell'Osteria alla **Cucina Economica** Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filipponi-Troiani è messo alla Spina il **Vino Pignol** rinomato (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento a cent. 70 al litro

Alfredo Luccarini
Professore di Violino,
Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio di Napoli
Udine, Via Grazzano 18.

Lezioni di musica armonia ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

Libri di testo
Quaderni
Oggetti di cancelleria e disegno
per tutte le Scuole
A PREZZI MITISSIMI
presso le
CARTOLERIE e LIBRERIE
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

La **Scuola Tecnica**
con **ESAMI LEGALI**
del Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE

Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Avviso

I sottoscritti avvertono la numerosa clientela di aver aperto un nuovo negozio di Coloniali Salsamentaria in *Via Daniele Manin N. 3* e precisamente di fronte all'*Aquila Nera*. Tutti generi di primissima qualità, nonchè un grandioso assortimento di conserve alimentari, vini da pasto e di lusso a *prezzi modicissimi*.

A ogni cliente verrà rilasciato un apposito scontrino (tessera) della spesa fatta, e dopo 50 lire riscontrate mediante queste tessere, avranno diritto a N. 1 Bottiglia di Zabaglione, oppure per lire 1.50 di generi scelti in negozio.

Fiduciosi d'essere onororati da numerosa clientela i sottoscritti ringraziano

Umberto Liguguana e Comp.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

MILANO

L'Eg. Dott. G. B. SANGIRGIO di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto «da nevrosi». 15

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Ditta E. Masòn

UNICO
GRANDIOSO DEPOSITO
Pellicierie confezionate

FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA

CHINA-FERRO Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo sangue tonico corroborante

ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri

Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.

Prezzi convenientissimi.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro:
- a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } **3 1[2**
- a Conto Corrente . . . . }
- a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 0[0**

Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5** a **6** 0[0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interessi a **5 5 1[2** 0[0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor **Putelli** specialista

Il D.r PUTELLI riprenderà le sue consultazioni a **VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)** ore 11-12 e 3-5 p.

a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *11 novembre*.

Malattie d'ORECCHIE GOLA NASO
D.r G. VITALBA Specialista
Venezia Calle degli Avvocati 3900
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Padova Via Canal di Ognissanti, 5
VISITE martedì, giovedì, sabato dalle 10 alle 12

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 80.000.000, interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 879.034.89

Sede Centrale: MILANO

ALESSANDRIA-BARI-BERGAMO-BIELLA-BOLOGNA-BRESCIA-BUSTOARSIZIO-CARRARA-CATANIA-FIRENZE-GENOVA-LIVORNO LUCCA-MESSINA-NAPOLI-PADOVA-PALERMO-PARMA-PISA-ROMA-SALUZZO-SAVONA-TORINO-UDINE-VENEZIA-VICENZA

UDINE

Sono esigibili senza alcuna spesa presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

OTTOBRE 1905

AZIONI

Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal	30 Marzo	1905	Cedola	10	L.	40.—
» » » 2ª »	»	30 Marzo	1905	»	7	»	200.—
» » » 3ª »	»	30 Marzo	1905	»	6	»	200.—
» Canellese	»	1 Aprile	1905	»	1	»	2.50
» Tirrena-Livorno	»	1 Aprile	1905	»	12	»	3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	»	11 Agosto	1905	6° Div.° provv.°		»	17 57 oro
» Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	5 Aprile	1905	Cedola	10	»	5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	»	20 Aprile	1905	»	8	Fr. 20.—	C. Belgio
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	»	1 Luglio	1905	»	39	L.	7.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	1 Gennaio	1905	Talon	6	»	1.—
» » della Sicilia	»	28 Giugno	1905	Cedola	38	»	12.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	28 Dicembre	1904	»	5	»	7.—
» » Second. della Sardegna	»	5 Ottobre	1905	»	35	»	6.25
» » » (Cartelle di Godim.)	»	5 Aprile	1905	»	16	»	1.—
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	»	10 Aprile	1905	»	48	»	11.—
» delle Ferrovie Secondarie Romane	»	8 Aprile	1905	»	41-42	»	2.15
» Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	»	1 Agosto	1905	»	24	»	10.—
» » » (ordinarie)	»	1 Maggio	1905	»	12	»	17.—
» Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	1 Aprile	1905	»	17	»	36.—
» Anon. Strada Ferr. da Torre Beretti al Gravellone	»	1 Aprile	1905	»	44	»	10.—
» » » Alessandria ad Acqui	»	1 Aprile	1905	»	77	»	45.—
» » » » Cart. di God.	»	1 Aprile	1905	Div.° 1904		»	20.—
» Ferr. dell'Alta Valt.na Linea Sondrio-Tirano 1 Emis.	»	15 Aprile	1904	Cedola	7-8	»	0.25
» » » » » 2 »	»	15 Aprile	1904	»	8	»	3.65
» Anonima di Ferrovie e Tramvie dell'Emilia	»	15 Aprile	1905	»	13	»	6.—
» Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	»	1 Aprile	1905	»	6	»	14.—
» Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	3 Aprile	1905	»	8	»	5.—
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenz.)	»	1 Luglio	1905	»	64	»	10.—
Società Romana Tramways Omnibus	»	15 Aprile	1905	»	10	»	13.—
Navigazione Generale Italiana	»	30 Giugno	1905	»	45	»	10.—
«La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore	»	31 Marzo	1905	»	2	»	12.50
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	»	10 Aprile	1905	»	8	»	23.—
Società Casalese di Elettricità	»	15 Aprile	1904	»	4	»	6.50
» Officine Elettriche Genovesi	»	29 Maggio	1905	»	1	»	23.75
» Officine di Sesto S. Giovanni Camona Giussani Turrinelli e C.	»	15 Settembre	1905	»	1-2	»	2.—
» dei Telefoni e Applicazioni Elettriche (preferenz.)	»	1 Giugno	1905	»	10	»	6.—
» » » (ordinarie)	»	1 Giugno	1905	»	22	»	4.—
» Telefonica per l'Alta Italia	»	15 Aprile	1905	»	8	»	8.50
» » » (Cartelle di Godimento)	»	15 Aprile	1905	Div.° 1904		»	1.—
» Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gas ed alt. sistemi	»	15 Aprile	1905	Cedola	66	»	53.—
» Ital. per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	»	3 Aprile	1905	»	8	»	70.—
» Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	»	31 Marzo	1905	»	24	»	45.—
» Esercizio Bacini - Genova	»	11 Aprile	1904	»	14	»	50.—
» Officine e Cantieri Liguri Anconitani	»	10 Maggio	1902	Div.° 1901		»	30.—
» Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	»	8 Giugno	1905	Cedola	21	»	20.—
» Italiana per l'industria degli Zuccheri	»	10 Maggio	1905	»	7	»	10.—
» Valsacco per la fabbricazione dello Zucchero	»	20 Aprile	1900	»	1	»	12.—
» Lig. Ravennate per la fabbr. Zucch. di Barbabietole	»	3 Giugno	1903	»	3	»	14.—
» Generale per lo Zucchero Indigeno	»	16 Giugno	1905	»	5	»	18.—
Soc. Suisse pour l'Ind. du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.)	»	1 Dicembre	1904	»	3	»	16.—
Lanificio di Gavardo	»	1 Aprile	1905	»	15	»	10.—
Setificio della Valle Seriana	dal 1 al	31 Luglio	1905	»	33	»	7.50
» Veneziano	»	1 Aprile	1905	»	8	»	12.50
» Ligure Toscano	»	15 Aprile	1905	»	10	»	12.50
» Bergamasco	»	29 Marzo	1905	»	16	»	15.—
» Luigi Candiani - Busto Arsizio	»	1 Aprile	1904	»	2-3-4	»	8.—
» di Cornigliano Ligure	»	31 Ottobre	1904	»	9	»	40.—
» Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	»	1 Aprile	1905	»	2	»	10.—
Manifattura Rossari e Varzi	»	15 Ottobre	1904	»	4	»	20.—
» Festi Rasini	»	15 Aprile	1905	»	5	»	12.50
» » » (Dividendo 1904 su 4.10)	»	15 Aprile	1905	»	5	»	5.—
» Crini e Bottelli	»	15 Aprile	1905	»	3	»	12.50
Manifattura di Lane in Borgosesia	»	1 Luglio	1905	»	64	»	5.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	»	1 Aprile	1904	»	2	»	15.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	1 Luglio	1905	»	3	»	15.—
Soc. Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	15 Aprile	1905	»	5	»	16.—
» Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	»	1 Aprile	1905	Div.° 1904		»	60.—
» » Fornaci alle Sieci	»	1 Aprile	1905	Cedola	8	»	6.—
» » Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	»	5 Aprile	1905	»	2	»	4.50
» » » - Privilegiate	»	5 Aprile	1905	»	2	»	5.50
» » Fabbrica Torinese Colla e Concimi	»	1 Aprile	1904	»	38	»	4.50
» » » » » privilegiate)	»	1 Ottobre	1905	»	41	»	6.—
» Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	»	1 Maggio	1905	»	17	»	26.—
» Agricola Ligure	»	2 Febbraio	1903	»	2	»	8.—
» Ceramica Richard-Ginori	»	15 Ottobre	1904	»	7	»	17.50
» Molini dell'Alta Italia	»	2 Ottobre	1905	»	6	»	20.—
» di Macinazione	»	3 Marzo	1905	»	15	»	15.—
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	5 Luglio	1905	»	9	»	6.25
» Commerciale Italiana del Benadir	»	2 Ottobre	1902	Div.° 1901-02		»	6.—
» Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubb. ed Agric.	»	1 Aprile	1905	Cedola	6	»	12 50
» per l'Esportazione e l'industria italo-Americana	»	20 Ottobre	1904	»	5	»	20.—
Cartiera Italiana	dal 1 al	31 Luglio	1905	»	60	»	30.—
» » (Cartelle di Godimento)	»	31 Luglio	1905	»	60	»	30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	»	10 Giugno	1905	»	1	»	6.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	1 Luglio	1905	»	15	»	6.25
Soc. Metallurgica Italiana	»	10 Aprile	1905	»	10	»	7.50
» Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	»	15 Novembre	1904	»	1	»	17.50
» Anonima La Magona d'Italia	»	1 Aprile	1905	»	5	»	18.—
» Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni	»	6 Marzo	1905	»	13	»	90.—
» Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	»	1 Gennaio	1905	»	1	»	7.—
«Elba» Società di Miniere e Alti Forni	»	3 Aprile	1905	»	4	»	16.—
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	»	3 Aprile	1905	»	46-47	»	55.—
» Siderurgica di Savona nuove	»	3 Ottobre	1905	»	5	»	18.—
» Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	15 Dicembre	1904	»	1	»	8.—
Fonderia Milanese di Acciajo	»	1 Ottobre	1904	»	5	»	40.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	»	1 Aprile	1905	»	5	»	15.—
» » Langen e Wolf (fabbr. di Mot. a Gaz *Otto*)	»	1 Nov.	1904	Div.° 1903-904		»	30.—
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al	30 Settembre	1905	Cedola	16	»	7.—
» - Vita	dal 10 Maggio al	30 Settembre	1905	»	24	»	7.—
Soc. Anonima Ital. di Assicuraz. contro gli infortuni	dal	31 Marzo	1905	Div.° 1904		»	20.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld. 10 Ott. 1904 saldo Dividendo 1903-1904		Den.i 7 1/5 + Den.i 2/8 meno Income Tax					
» Anon. Silos di Genova	dal	15 Ottobre	1904	Cedola	2	»	12.50
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	»	1 Luglio	1905	Cedola	11	»	7.—
Semoleria Italiana (1ª Emissione)	»	5 Settem.	1904	Div.° 903-904		»	16.—
» » (2ª »)	»	5 Settembre	1904	»	»	»	6.85
Unione Ital. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	»	5 Novembre	1904	Cedola	1	»	12 50
La Compagnia Rotografica	»	15 Ottobre	1904	»	1	»	12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	»	1 Febbraio	1905	»	2-3-4	»	25.—
» Ital. di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	»	1 Febbraio	1905	»	1	»	8.—
Società Fondiaria Milanese	»	1 Aprile	1905	»	10	»	7.—
» » » Cartelle di Fondaz. non riscattate	»	1 Aprile	1905	»	—	»	0.22
Zini Berni Blancardi e C.	»	10 Agosto	1905	»	1	»	15.—

OBBLIGAZIONI

Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterr. 4 0/0	dal	1 Luglio	1905	Cedola	30	L.	10.—
» » della Sicilia 4 0/0 (emissione 1889)	»	1 Ottobre	1905	,,	33	,,	10.— oro
» » » 4 0/0 (emiss. 1891-92-93-95)	»	1 Luglio	1905	C.	29-27-25-21	,,	10.— oro
» » Second. Sardeg. (Serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	»	1 Luglio	1905	»	34-32-26-24-22	,,	10.—
Soc. Ferr. Sic. Occid. Palermo-Mars.-Trapani (1ª Emiss.)	»	1 Ottobre	1905	Cedola	53	,,	6.99 oro
» » » » » » (2ª »)	»	1 Giugno	1905	,,	51	,,	6.99
» » » » » » (4ª »)	»	1 Agosto	1905	,,	20	,,	10.—
» Anon. delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	34	,,	11.25
» » » » 4 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	20	,,	10.—
» » Ferr. Mantova-Modena (1ª 2ª Emiss.)	»	1 Luglio	1905	,,	6-57	,,	10.27
Compag. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 0/0 vecchie	»	1 Luglio	1905	,,		Fr. 6.50	al cambio
» » » » » » 3 0/0 nuove S e X	»	1 Ottobre	1905	,,		,, 6.50	,,
» » » » » » 4 0/0 Serie W.	»	1 Maggio	1905	,,		,, 10.—	,,
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel.ª (Linea Sond.-Tir. 1ª Em.)	»	1 Ottobre	1905	,,	9	L.	5.63
» » » » (» » 2ª »)	»	1 Ottobre	1905	,,	9	,,	5.63
» Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	1 Luglio	1904	,,	36	,,	12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie A	»	1 Ottobre	1905	,,	69	,,	5.73
» » » » » B	»	1 Luglio	1905	,,	65	,,	5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Economiche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	11	,,	11.25
» Romana Tramways Omnibus	»	1 Luglio	1905	,,	7	,,	5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	2	,,	11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	»	1 Aprile	1905	,,	12	,,	5.—
» Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col Gaz ed alt. sist. 4 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	4	,,	10.—
» » » » 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	12	,,	11.25
» per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	»	1 Ottobre	1905	,,	111	,,	5.—
» Gen. Immob. di Lavori di Utilità Pubb. e Agric. 4 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	13	,,	5.— oro
» Editrice dell'Annuario Generale d'Italia	»	31 Dicemb.	1900	,,	14	,,	9.—
» degli Alti Forni Fond. e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	1 Ottobre	1901	,,	29	,,	11.25
» » » » » Ipotec. 4 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	2	,,	10.—
» Nazionale delle Officine di Savigliano	»	1 Maggio	1905	,,	31	,,	11.25
» Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	»	1 Luglio	1905	,,	5	,,	11.25 oro
» Italiana per l'utilizzaz. delle Forze Idraul. del Veneto	»	1 Luglio	1905	,,	3	,,	10.—
» Officine Elettriche Genovesi	»	1 Luglio	1905	,,	3	,,	11.25
» Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	1	,,	11.25
» Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	1 Luglio	1905	,,	4	,,	11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	»	1 Luglio	1905	,,	20	,,	11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov.-Reggiano	»	1 Luglio	1905	,,	10	,,	10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	»	1 Luglio	1905	,,	43	,,	8.50
Prestito della Città di Torino 4 0/0 1892	»	1 Ottobre	1905	,,	24	,,	10.—
Prestito della Città di Vieste	»	1 Giugno	1905	,,	41	,,	11.25
Debito Pubb. Ottomano Conver. Unif. 1903 dal 14 Settem. 1905	al	13 Febbraio	1906	,,	4	,,	10.— oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal	1 Ottobre	1905	,,	3	,,	10.—
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	»	1 Agosto	1905	,,	4	Kr.	4.—

RIMBORSI

Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L.	500.—
» » » della Sicilia	,,	500.—
» » » Secondarie della Sardegna	,,	250.—
» Società Anon. per la Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,,	420.—
» » » » » » Alessandria ad Acqui	,,	500.—
» » » » » » Alessandria ad Acqui Reparto provento transazione col R. Governo	,,	125.—
» Soc. Ital. Cementi e Calci Idraul.)Rimb. del 1° e 2° dec. Capit.) ogni decimo	,,	25.—
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde ordinarie e preferenza	,,	300.—
» Molini Alta Italia	,,	150.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	,,	500.—
» » » » della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	,,	500.— oro
» Ferr. Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª Emiss.)	,,	300.—
» » » » » » » 4ª	,,	500.—
» per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,,	500.—
» Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª	,,	500.—
» » per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª Emissione	,,	500.—
» Compagnia delle Strade Ferr. del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr.	500.— al cambio
» Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)	,,	500.—
» Società Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,,	500.— oro
» Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	,,	500.—
» » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,,	500.—
» » Telefonica per l'Alta Italia	,,	250.—
» Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 0/0	,,	500.—
» Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	500.—
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,,	500.—
» Prestito della Provincia di Alessandria	,,	500.—
» » Città di Torino	,,	500.—
» » » di Vieste	,,	510.—
Società Nazionale Officine di Savigliano	,,	500.—
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr.	200.—

Ottobre, 1905

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile

polluzioni, perdite diurne, impotenze ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3.50* con vaglia o francobolli.

ESIGERE le GENUINE

PILLOLE 2 a 6 al giorno

BLANCARD Approvazioni dell'Accademia di Medicina di Parigi

ANEMIA LEUCORREA RACHITIDE SIFILIDE COSTITUZIONALE

SCIROPPO 1 a 3 cucchiaiate al giorno. *Etichetta verde — e Firma* Blancard

40, Rue Bonaparte PARIGI

DOLORI di PETTO

SCIATICA

DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA

DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA

sono prontamente alleviati applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda.

Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI** *e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.* Il *Cerotto Bertelli* trovasi in tutte le Farmacie e Drogherie, e costa L. 1.—, più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.

MILANO — ROMA — NAPOLI — TORINO — GENOVA — PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via P. Frisi, 2.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

POLVERE LUBIN

Specialità raccomandata per la nutrizione delle galline — le ingrossa e fortifica — preservandole dalle malattie. — Aumenta la produzione delle uova tanto nell'estate che nell'inverno. — Si usa col pasto giornaliero.

Pacco di 1 Chilogr. L. 2.— franco di porto
» » 3 » » 5.— » » »

Inviare vaglia a

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Ita...)

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000 000* — **UDINE** - Via Aquileia **94**

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000* — **UDINE** - Via della Prefettura **16**

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	7 novem.	Napoli e Palermo	3984	2729	14	17
SICILIA	Nav. Gen. It.	14 »	idem	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	19 »	Napoli	4826	2485	14.5	15

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	2 novem.	Barcell. e Teneriffa	4304	2295	14,4	20
CITTÀ DI MILANO (at.)	» » »	15 »	Napoli e Teneriffa	4041	2571	13,1	28
BRASILE (2 eliche n.)	» » »	16 »	Barcell. e La Palmas	5400	3500	13	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 novembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2542 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
Il 15 Novembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Milano
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, — 1905